

**SCHEMA DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE AGLI ESAMI DI STATO PER L'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI CONSULENTE DEL LAVORO**

(applicare una marca da bollo del valore di euro 16,00)

**A [specificare l'Ufficio territorialmente competente a ricevere la domanda]**

**Indirizzo [...]**

**Città [...]**

**Il/La sottoscritt... (COGNOME e NOME) .....**

chiede di essere ammess... a sostenere gli esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di Consulente del lavoro – sessione 2017.

A tal fine – consapevole delle sanzioni in caso di dichiarazioni mendaci ai sensi degli articoli 75 e 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (\*) – dichiara sotto la propria responsabilità:

1) di essere nato/a a ..... (provincia di .....), il.....;

2) di avere la propria residenza anagrafica a ..... (provincia di.....), frazione, piazza o via ..... n. ...., C.A.P. ...., num. telefonico .....

3) di essere cittadino/a italiano/a  
ovvero .....

4) di essere in possesso del seguente titolo di studio ..... , ovvero (se titolo di studio non in elenco, specificare se il candidato abbia ottenuto l'idoneità del proprio titolo ad opera degli organi tecnici competenti del Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca – CUN).....

conseguito in data.....presso (nome e indirizzo completo dell'Università)

5) Di aver compiuto con esito positivo il praticantato nel periodo dal ...../...../..... al...../...../..... presso il Consiglio Provinciale dell'Ordine dei Consulenti del lavoro di .....

6) altro .....



**Chiede che le comunicazioni relative agli esami siano inviate al seguente recapito (specificare indirizzo completo di C.A.P., eventuale recapito telefonico ed eventuale indirizzo di Posta Elettronica Certificata – PEC)**

.....  
.....

**Allega alla presente domanda i seguenti documenti:**

- ricevuta del versamento della tassa di esami;
- fotocopia del documento di riconoscimento;
- dichiarazione sostitutiva di compimento del prescritto periodo di praticantato;
- .....
- .....

*Data* ..... *Firma* .....

(\*)

L'articolo 75 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, - "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" dispone che:

"1. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 76, qualora dal controllo di cui all'art. 71 emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera".

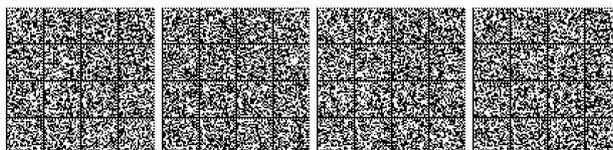
L'articolo 76 del medesimo d.P.R. n. 445 del 2000 dispone che:

1-"Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

2-L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale a uso di atto falso.

3-Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli articoli 46 e 47 e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell'articolo 4, comma 2, sono considerate come fatte a pubblico ufficiale.

4-Se i reati indicati nei commi 1, 2 e 3 sono commessi per ottenere la nomina ad un pubblico ufficio o l'autorizzazione all'esercizio di una professione o arte, il giudice, nei casi più gravi, può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici o dalla professione o arte."



### Informativa ai sensi dell'articolo 13 del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196

I dati personali forniti in sede di iscrizione all'esame verranno trattati esclusivamente ai fini dell'istruttoria dell'istanza presentata e per le finalità strettamente connesse, nell'espletamento delle funzioni istituzionali svolte da parte dell'ufficio territorialmente competente a ricevere la domanda, secondo la legislazione vigente.

Il conferimento dei dati è necessario per le finalità innanzi descritte.

I dati forniti saranno trattati solo con le modalità e le procedure (anche con strumenti informatici) strettamente necessarie per condurre l'istruttoria finalizzata all'emanazione del provvedimento finale, ad opera di soggetti autorizzati all'assolvimento di tali compiti e con l'impiego di misure di sicurezza atte a garantire la riservatezza dei dati ed evitare l'accesso a personale e soggetti non autorizzati.

I dati personali possono essere comunicati o diffusi ad altri enti pubblici se previsto da norme di legge o da regolamenti ovvero se necessario per l'espletamento delle funzioni istituzionali. Gli stessi dati non sono soggetti a trasferimento all'estero, a meno che ciò non sia previsto espressamente da specifiche disposizioni normative.

Potranno essere esercitati i diritti di cui all'articolo 7 del d.lgs. n. 196 del 2003, tra i quali il diritto di accesso ai dati per i quali vi sia interesse, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di aggiornare, completare ovvero cancellare i dati erronei ed incompleti, nonché il diritto di chiedere il blocco e di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Il titolare del trattamento dei dati è il responsabile dell'Ufficio territorialmente competente a ricevere la domanda di ammissione. Il responsabile del trattamento, al quale poter rivolgere eventuali richieste in ordine al trattamento dei dati personali, è il responsabile del procedimento individuato ai sensi della legge n. 241 del 1990.

Data ..... Firma .....

17E00618

## ENTI PUBBLICI STATALI

### CONSIGLIO NAZIONALE ORDINE GIORNALISTI

#### Prova di idoneità professionale per l'iscrizione nell'elenco dei giornalisti professionisti, a norma dell'articolo 32 della legge 3 febbraio 1963, n. 69.

Il Consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti, nella seduta del 20 settembre 2016;

Visti gli articoli 29 e 32 della legge 3 febbraio 1963 n. 69;

Visto l'art. 45 del decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1965 n. 115 e successive modificazioni;

Delibera:

È indetta la sessione degli esami di idoneità professionale per l'iscrizione nell'elenco dei giornalisti professionisti per i candidati che, alla data stabilita per lo svolgimento della prova scritta, abbiano compiuto il periodo di pratica giornalistica previsto dall'art. 29, comma primo, della legge 3 febbraio 1963 n. 69 presso una testata avente i requisiti previsti dall'art. 34 della legge stessa e abbiano partecipato a corsi di formazione o di preparazione teorica anche «a distanza», della durata minima di 45 ore, promossi dal Consiglio nazionale, dai Consigli regionali dell'Ordine o effettuati in sede aziendale purché riconosciuti dall'Ordine dei giornalisti. La prova scritta avrà luogo a Roma il giorno 19 aprile 2017 alle

ore 8,30 presso l'Ergife Palace Hotel - via Aurelia n. 617. Le domande di ammissione, dirette alla Segreteria del Consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti (00185 Roma - via Sommacampagna, 19), devono essere redatte su apposito modulo on line nella sezione «esami» del sito [www.odg.it](http://www.odg.it) e consegnate direttamente o inoltrate esclusivamente a mezzo posta entro e non oltre il 16 febbraio 2017.

(Si consiglia vivamente il ricorso alla raccomandata a.r.).

Alla domanda devono essere allegati i documenti di rito, pena inammissibilità della stessa. È possibile l'integrazione della documentazione, dopo il 16 febbraio, esclusivamente:

a) per l'attestazione della scadenza della pratica giornalistica, nel caso in cui avvenga nel periodo compreso tra la data stabilita per la presentazione della domanda e quella fissata per la prova scritta;

b) per la certificazione del praticantato, limitatamente al riconoscimento da parte dei Consigli regionali o all'accoglimento di un eventuale ricorso da parte del Consiglio nazionale.

In tali ipotesi la documentazione deve essere prodotta prima dell'inizio della prova scritta. Nel caso di consegna diretta, gli orari della segreteria degli esami sono i seguenti: lunedì - venerdì dalle ore 10,30 alle ore 12,30.

Roma, 16 gennaio 2017

Il presidente: IACOPINO

17E00458

